



Progetto Socialhousenet reti di giovani talenti per l'abitare collaborativo

Capofila: APS Mondo di Comunità e Famiglia

Soggetti partner:

- Fondaz. Politecnico di Milano
- Polidesign
- Associazione Play Res

Socialhousenet è un progetto della durata di 20 mesi, costituito da un “format di workshop” formativo ed itinerante rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, pensato per promuovere le abilità dei giovani e per far emergere dai territori pratiche promettenti ed idee di servizi collaborativi sviluppando attività concrete e sostenibili e fornendo ai partecipanti strumenti, competenze e metodologie innovative a sostegno dell’interazione e dello scambio. Saranno coinvolte 7 comunità di famiglie presenti in 5 regioni, attraverso workshop residenziali della durata di 3 giorni durante i quali una studenti universitari, giovani comunitari e del territorio, vivranno ospiti delle comunità di famiglie, sperimentando le buone pratiche dell’abitare solidale e collaborativo. L’ascolto delle esperienze di prossimità familiare e delle tecniche di design urbano e d’innovazione sociale fornirà lo sfondo “teorico” con cui i partecipanti, muovendosi “giocosamente”, esploreranno il territorio, con lo scopo di realizzare un progetto imprenditoriale sociale concreto.

Se hai meno di 35 anni? Partecipa anche tu!

Per saperne di più

[Link alle slides di presentazione del progetto](#)

Per MCF il progetto rappresenta l’occasione per comprendere come le buone pratiche, viste con l’occhio del designer urbano, possono contribuire a migliorare un territorio ed una comunità, valutando la potenza trasformativa delle buone pratiche ma anche la porosità delle nostre esperienze e la loro capacità di farsi attraversare, contaminare ed arricchire da quanto si muove fuori dalle mura. Piccolo, locale, aperto e connesso sono le parole utilizzate da Ezio Manzini, noto designer dell’innovazione sociale, per definire tutto ciò che sarà sostenibile in futuro. Condiviso, solidale ed accogliente potremmo aggiungere noi, per continuare a vivere sulla soglia e costruire con fiducia comunità e prossimità famigliari possibili.